

## ■ MELITO P.S. Liquami nel fiume Era chiusa da anni ma inquinava ancora sequestrata discarica

di **MARIA MANTI**

MELITO PORTO SALVO - I carabinieri della stazione forestale di Melito, coordinati dal gruppo provinciale di Reggio Calabria, hanno posto sotto sequestro la discarica comunale di rifiuti solidi urbani, dismessa da anni in località Chianca, dalla quale fuoriuscivano in modo incontrollato i liquami di percolazione che spandendosi nei terreni agricoli circostanti, confluivano poi nel torrente Arcina. La continua l'attività di controllo e repressione dei reati ambientali nel territorio della Provincia di Reggio Calabria, operata dai Carabinieri Forestali del neo istituito Comando Unità Tutela Forestale Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA), attraverso un'indagine accurata ha subito messo in luce tutta una serie di problematiche relative alla gestione della discarica, in uso dal comune di Melito di Porto Salvo dal 1991 al 1999, relativamente alla gestione del percolato: una quantità di liquami, fortemente inquinanti, che si formano prevalentemente per la decomposizione della frazione organica dei rifiuti solidi urbani. Dagli accertamenti eseguiti è risultato che la discarica, di recente, era stata anche in-

teressata da un movimento franoso dei terreni sovrastanti il che, oltre ad aver provocato il danneggiamento della rete di scolo e raccolta del percolato, ha fatto sorgere non pochi interrogativi sulla idoneità del sito per l'allocatione della discarica stessa. I sopralluoghi effettuati dai vertici della Protezione Civile della Regione Calabria e dai tecnici dell'Agenzia Regionale per L'Ambiente (ArpaCal),

congiuntamente con i tecnici del Comune interessato, hanno inoltre evidenziato la presenza di una vasca di raccolta del percolato ormai piena e quindi non più in grado di contenere il liquame via via prodotto che, per come prescrive la vigente normativa, deve essere opportunamente raccolto, trattato e smaltito in impianti autorizzati. Considerata la situazione, i militari intervenuti hanno posto sotto sequestro penale l'intera area, per un'estensione pari a circa due ettari complessivi, lasciando la facoltà d'uso per le sole operazioni di bonifica e messa in sicurezza. Il sequestro è stato già convalidato dalla com-

petente Autorità giudiziaria. Nell'attesa dei risultati delle analisi su natura e pericolosità dei reflui, il Comune di Melito di Porto Salvo ha disposto il di-

vietato assoluto di coltivazione, pascolo e di qualsiasi altro utilizzo agronomico dei terreni interessati dallo sversamento, nonché la realizzazione, in somma urgenza, delle opere necessarie per canalizzare e raccogliere il percolato. E nel mentre le indagini disposte dalla Procura della Repubblica di Reggio Calabria vaglieranno, attraverso l'analisi della corposa documentazione sequestrata, eventuali responsabilità penali ai sensi del testo unico sull'ambiente, l'assessore comunale all'ambiente, Maria Bruni, nel ringraziare i volontari della Protezione Civile che quotidianamente e costantemente monitorano il territorio interessato, si auspica che a breve arrivi anche l'aiuto della Regione Calabria e della neo costituita Città Metropolitana per i lavori di bonifica e di riqualificazione del territorio.